

**OGGETTO: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019/2021. Conferma del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2018/2020.**

### **LA PRESIDENTE DELLA COMUNITA'**

Premesso che è vigente anche per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia;

Considerato che la legge 06.11.2012, n. 190, prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/2009, quale Autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'art. 8, comma 7, dispone che: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- al successivo comma 8 dispone che: *"L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";*

Ricordato che in data 11.09.2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione, e che, con delibera numero 1208 del 22 novembre 2017, la stessa ANAC ha approvato in via definitiva l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Rilevato che il PNA 2016 è coerente con la nuova disciplina introdotta dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, pur essendo intervenuto in costanza del

procedimento di approvazione del PNA. Tale disciplina stabilisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il PTPC;

Vista la deliberazione della Giunta della Comunità n. 4 di data 14 gennaio 2014, mediante la quale è avvenuta la prima adozione del Piano Triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i successivi provvedimenti, con i quali sono stati adottati i nuovi piani triennali di prevenzione della corruzione, da ultimo il Piano Triennale 2018-2020, approvato con proprio provvedimento n. 16 dd. 31 gennaio 2018;

Dato atto che la tempistica che prevede il termine ultimo per l'approvazione al 31.01.2019, connessa all'emanazione e successiva approvazione delle linee guida ANAC comprensive dei nuovi obblighi connessi alla trasparenza, non consente per il corrente anno una doppia approvazione, che comunque non costituisce obbligo ma mero suggerimento;

Dato atto che la Relazione del Responsabile della prevenzione e della trasparenza relativa all'anno 2018 e depositata sul sito istituzionale al collegamento <http://www.altipianicimbri.tn.it/La-Comunita/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza> dà conto del fatto che nel 2018, successivo pertanto all'adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

Rilevato che:

- al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati all'emissione del nuovo piano triennale, si è proceduto preliminarmente alla pubblicazione di un avviso (Prot. n° 37 del 10 gennaio 2019) con relativo modulo per recepire informazioni, suggerimenti, integrazioni o osservazioni riferite al piano triennale 2018/2020 ed al nuovo PNA come approvato dall'ANAC, da presentare entro il termine del 29 gennaio 2019;
- a seguito della suddetta pubblicazione entro il suddetto termine non sono pervenuti moduli con le richieste di cui sopra, da parte di alcun portatore di interessi;

Viste le linee guida ANAC del 28.12.2016, come da deliberazione 1310, e successive integrazioni;

Vista in particolare la deliberazione ANAC del 21.11.2018 n. 1074, con la quale si approva definitivamente l'aggiornamento 2018 del PNA, nella parte IV della quale, relativa alla semplificazione per i piccoli Comuni, l'ANAC così dispone:

“Semplificazioni per l'adozione annuale del PTPC. Un'ulteriore criticità venuta in rilievo nel corso delle riunioni del tavolo tecnico ha riguardato, specie per i comuni molto piccoli, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC).

Sulla questione l'Autorità non può che confermare, in generale, quanto recentemente ribadito con il comunicato del Presidente del 16 marzo 2018. Con tale atto si è richiamata l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l'anno in corso, il PTPC 2018-2020) (Cfr. § 3, Parte generale).

Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate.

In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere

indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, comma 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPCT per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3).

In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, comma 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio."

Vista la nota del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 21 dicembre 2018, prot. 1927 dd. 24 dicembre 2018, avente ad oggetto "Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. Novità di interesse";

Ritenuto di specificare che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha una popolazione inferiore ai 5000 abitanti e che nel corso del 2018 non sono avvenuti fatti corruttivi o disfunzioni amministrative significative, e che pertanto ai fini dell'approvazione del PTCP per il triennio 2019/2021 sia opportuno confermare i contenuti del PTCP 2018/2020, come sopra specificato dall'ANAC con la deliberazione n. 1074 del 21.11.2018;

Ritenuto altresì di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 del Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, al fine di consentire la pronta pubblicazione del Piano;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, così come modificata con L.P. 13 novembre 2014, n. 12;

Visti gli artt. 28 e 79 del Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, nonché sul personale dipendente dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con analogo decreto 01 febbraio 2005, n. 2/L;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 81, comma 1 del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
*dott. Roberto Orempuller*

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 e dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006,

## DISPONE

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2021 confermando i contenuti del PTPC 2018/2020, in quanto la Comunità ha una popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti e nel corso dell'anno 2018 non si sono verificati fatti corruttivi né disfunzioni amministrative significative ai sensi e per gli effetti della deliberazione ANAC n. 1074 del 21.11.2018 di approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA, come risulta in atti e come riportato nella

relazione del responsabile della prevenzione e della corruzione pro 2018 (<http://www.altipianicimbri.tn.it/La-Comunita/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/Relazione-annuale-predisposta-dal-Segretario-generale-Responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-anno-2018>);

2. di dare atto che il Piano sarà soggetto ad eventuali integrazioni a seguito della implementazione dell'attività di mappatura dei processi amministrativi più rilevanti;
3. di pubblicare l'aggiornamento del Piano di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale dell'ente, nella sezione *Amministrazione trasparente/Altricontenuti/Prevenzione-della-Corruzione*, ove è già pubblicato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri - periodo 2018-2020;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, per le motivazioni di cui in premessa, e di comunicarlo ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, commi 2 e 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
5. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg 1.02.2005 n. 3L;
  - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
  - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034.